

Lesamady 2 - giradischi - industria, manifattura, artigianato

Lesamady; De Goetzen, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00049/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00049/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 49

Codice scheda: 6t020-00049

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969660

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: giradischi

Tipologia: automatico

Parti e/o accessori: disco 45 giri

Denominazione: Lesa Mady 2

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Definizione: mangiadischi

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Definizione: fonovaligia

Tipologia: con giradischi automatico

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: suono

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Lesa

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0907

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1969

Validità: ca.

A: 1970

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Lesa

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-1971

Codice scheda autore: 6t020-00005

Motivazione dell'attribuzione: marchio

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: De Goetzen, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1921-

Codice scheda autore: 6t020-00026

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: plastica

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 9.5

Larghezza: 30

Profondità: 24.5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Fonografo con giradischi automatico ad inserimento frontale del disco. Di forma parallelepipedica con bordi arrotondati in plastica bianca e gialla e poggiante su piedini in plastica. Lateralmente sono presenti due perni per l'inserimento di una tracolla ora mancante.

La parte anteriore, bianca, è occupata dai dispositivi d'uso. Sono presenti la fessura dove inserire il disco, il selettore per la velocità di riproduzione (45 o 33 giri) e il pulsante di espulsione del disco.

Nella parte superiore è inserita una rotella per la regolazione del volume.

Nella parte, gialla, contenente i meccanismi di funzionamento, è inserito un vano per l'inserimento delle batterie, con coperchio.

Lateralmente è presente un connettore per il collegamento a un alimentatore esterno.

Potenza d'uscita: 1W indistorto.

Funzione: Riproduzione di suoni incisi su dischi fonografici a 33, 45 giri.

Modalità d'uso: Selezionare la velocità. Inserire il disco nella fessura. Il giradischi si avvia automaticamente.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Lesa

Posizione: frontale

Descrizione: LESA

Notizie storico-critiche

La registrazione e riproduzione del suono ha inizio nel 1877 con il fonografo di Edison che utilizzava cilindri incisi come

supporti. Nel 1889 invece venne brevettata da Bell e Tainter e successivamente rivisitata da parte di Berliner, la registrazione per incisione su dischi in gommalacca. Dopo un po' di sperimentazione, Berliner lanciò commercialmente l'apparecchio e i primi dischi, incisi su un solo lato, nel 1892.

Nel 1908 venne lanciato il disco inciso su due lati che aumentava la durata dell'ascolto. Questa caratteristica e il prezzo contenuto decretò il successo della tecnologia del disco.

Dopo i primi dischi 78 giri in gommalacca fu la volta dei dischi in vinile (PVC), introdotti nel 1948 negli Stati Uniti. Meno fragili, di diverso formato (16, 33, 45, 78 giri), con meno fruscii, decretarono la grande diffusione degli apparecchi per la riproduzione.

La riproduzione avveniva ponendo il disco su un piatto rotante fatto girare a velocità costante e predefinita. La rotazione del disco era assicurata da diverse tipologie di trasmissione (a molla, con motorino e cinghia, con pulegge, a trazione diretta, ecc). La riproduzione era poi affidata alla puntina di lettura appoggiata sul disco inciso. La puntina era parte di un fonorivelatore, detto "pick-up", montato sul braccio del giradischi e costituito da una cartuccia comprendente la puntina di lettura e il relativo trasduttore elettromeccanico o piezoelettrico. In questo modo la vibrazione della puntina sul solco del disco in rotazione veniva trasformata in un segnale elettrico poi inviato ad un amplificatore e quindi all'altoparlante. La riproduzione meccanica del suono, vibrazione della puntina trasmessa ad una membrana che riproduceva il suono, diventa riproduzione elettromagnetica.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale con la grande espansione dell'industria discografica, si ebbe una grande diffusione dei giradischi che divennero oggetti comuni in tutte le case.

Dalla fine degli anni '60 si diffusero anche i giradischi automatici ad inserimento frontale del disco, noti come "mangiadischi" che pur funzionando solo con dischi 45-33 giri di diametro 18cm e riproducendo i suoni con una qualità discreta ebbe molto successo soprattutto tra i bambini e i ragazzi.

Questo modello Lesa fu progettato dal designer G. De Goetzen e il prezzo al pubblico di questo modello Lesa era di circa Lire 14.900 escluse le batterie, nel 1969.

A metà degli anni sessanta iniziò la produzione delle audiocassette, destinate a sottrarre parte del mercato ai dischi in vinile per la loro semplicità d'uso e il basso costo.

Dagli anni '90, l'avvento delle tecnologie digitali ha relegato il vinile ad un mercato di nicchia costituito di appassionati o per usi specifici come ad esempio i dj.

Anche i mangiadischi furono prima sostituiti dai mangianastri portatili e poi dai lettori CD sempre portatili e dai lettori MP3.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00049_IMG-0000006128

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2468

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2468.JPG

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Radio Televisione

Titolo libro o rivista: Radio Televisione Elettroacustica 1969-70

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1969

Codice scheda bibliografia: 6t020-00039

V., pp., nn.: p. 405

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo